

Altamura, spari tra la folla Uccisi due pregiudicati

Hanno sparato all'impazzata una pioggia di colpi, in pieno giorno, a pochi passi dall'affollato mercato rionale e da una scuola, incuranti dei passanti, delle donne e dei bambini che a quell'ora, intorno alle 10.40, erano in strada. Hanno sparato tra la folla e hanno ucciso due persone. Poi sono fuggiti senza lasciare traccia. È accaduto ad Altamura dove i killer hanno ammazzato in via Ariosto due pregiudicati, Rocco Lagognigro, di 32 anni, e Vincenzo Cimarra, di 38. Un duplice omicidio avvenuto poche ore dopo un altro episodio di sangue accaduto nella notte ad una trentina di chilometri di distanza, a Corato, dove un cittadino marocchino Bouih Abdelkebir, di 33 anni, che lavora saltuariamente come macellaio è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di aver

Omicidio

A Corato, poco distante, un macellaio marocchino uccide due persone

ucciso con un grosso coltello da cucina due suoi connazionali al termine di una lite per futili motivi: Tahiri Morad, di 24 anni, e Salah Touhami, di 35. I tre - che poco prima avevano trascorso la serata in un pub - avevano un regolare permesso di soggiorno. L'assassino probabilmente ha agito in stato di ebbrezza, durante un litigio avvenuto nella sua abitazione, dove erano andati dopo essere usciti dal pub. Dopo aver commesso il duplice omicidio si è barricato nella sua abitazione, nascondendosi sotto il letto dopo essersi cambiato gli abiti sporchi di sangue. ♦

LO CHEF CONSIGLIA

Andrea Camilleri

Risponde a Saverio Lodato

Se i temi delle regionali sono l'aborto e il pericolo della «polizia giudiziaria»

Camilleri, di cosa preferisce parlare? Della Minzocrazia instaurata al TG1, dove sono saliti a quattro gli editoriali che compongono, almeno per ora, l'Opera Omnia del "direttorissimo" che il padrone spinge a pedate in video, e in prima serata? O di Aldo Busi, cacciato dalla Rai, mentre Morgan viene cacciato da Sanremo? O degli imbavagliati - i Santoro, i Vespa, i Floris - , perché l'idea stessa del talk show di approfondimento sta indigesta a Sua Maestà? O di Marcello Dell'Utri che annuncia di avere per le mani il capitolo 21 di "Petrolio" di Pasolini, quello che non si è mai trovato, e che poi ha precisato che, insomma, non ce l'ha? O del fatto che più sale la protesta a L'Aquila e meno i Tg ne parlano? O vuole che le faccia una domanda sul nostro Premier che, dopo essersi rivolto alle sette chiese televisive (da Mauro Masi a Giancarlo Innocenzi) per zittire Santoro, chiama persino la forza pubblica, nella persona del generale di Corpo d'Armata, Leonardo Gallitelli?

Le confesso che per me la cronaca sta diventando un'anguilla inafferrabile. Metta ordine Lei! Però è mio dovere ricordarle che Oggi si vola, pardon: Og-

gi si vota. Allora cerchi di non violare troppo il silenzio elettorale: ché fra 24 ore, di rumore ce ne sarà fin troppo!

Lei mi seppellisce sotto una vagonata di variegato fango italiano e poi ha il coraggio di chiedermi quale liquame preferisco? Mi sottraggo e mi soffermo sull'ultima parte della sua domanda, dove ci ricorda che oggi si vota. Poiché viviamo in un paese anormale, queste che avrebbero dovuto essere delle normalissime elezioni regionali sono state dall'ineffabile trasformate in un anormale referendum sulla sua leadership un po' tanto appannata. A Roma se ne è avuta la conferma nella recente adunata secondo lui oceanica, secondo la Questura men che lagunare, quando ha fatto

giurare sulla sua persona i candidati provinciali e regionali e quando ha dialogato con la folla come ai bei tempi di Benito. Uno dei suoi ultimi slogan dice così: «Se vincono le sinistre, il nostro paese diventerà uno stato di polizia tributaria».

Attenzione a quel tributaria. Come dire: cari evasori, votate per me perché io vi ho sempre protetti anche con scudi fiscali, mentre il centro sinistra le tasse ve le farà pagare. Basterebbero queste sole parole per squalificarlo come uomo di governo e per far sì che tutti gli onesti gli votino contro. Ma a proposito di slogan prelettorali, non posso non ricordare che il Cardinale Bagnasco si è inventato un undicesimo comandamento: non votare per chi è favorevole all'aborto. Cioè: nel Lazio non votate per la Bonino. A parte il fatto che nel programma di governo regionale della Bonino non si parla d'aborto, esigo l'applicazione della par condicio. Così come loro ci danno consigli di voto, al prossimo conclave anche gli italiani dovrebbero essere in grado di consigliare i cardinali su quale di loro eleggere al Papato.

Altrimenti si tratta di una grave interferenza. Una volta i preti avevano la decenza di far propaganda elettorale a casa loro, dal pulpito o nel confessionale, ma ora si sono adeguati ai tempi e non hanno più ritegno. Per queste, e per tutte le ragioni dimostrate dall'inesistente governo Berlusconi, se lui vuole una riconsacrazione popolare, facciamo in modo, col nostro voto, che ciò non avvenga.

saverio.lodato@virgilio.it

EVASIONE

Fuga d'amore

Evasione d'amore. A San Giuseppe Vesuviano un marocchino di 22 anni per incontrare una ragazza di 17, fuggita di casa per lui, scappa dai domiciliari. Rintracciato dai carabinieri.

IO MI UNISCO...

CAMPAGNA ABBONAMENTI: www.unita.it/abbonati Tel. 02.66.505.065

ONLINE
0,28€ al giorno
100€ l'anno
Abbonamento su iPhone gratis*.

POSTALE
0,56€ al giorno
200€ l'anno
Abbonamento online e su iPhone gratis*.

IN EDICOLA
0,82€ al giorno
296€ l'anno
Abbonamento online e su iPhone gratis*.

*Se ti abboni per un anno.

l'Unità